

## Petruzzelli, il revisore rassegna le dimissioni

**I**L commercialista Piergiuseppe Lapecorella si è dimesso dal suo incarico di revisore dei conti della Fondazione Petruzzelli. La decisione è maturata dopo le polemiche, e l'inchiesta della Procura, sulla Diaghilev, la società di proprietà al 50 per cento di Vito Longo, e che aveva sede proprio nello studio di Lapecorella. Longo ha vendu-

to le quote il 30 dicembre scorso, quando lo scandalo del teatro si era affacciato sulle cronache dei giornali.

GIULIANO FOSCHINI A PAGINA IX

# Pasticcio Diaghilev il revisore dei conti lascia il Petruzzelli

Il commercialista Lapecorella si è dimesso dopo la richiesta di chiarimenti sulla società segreta di Longo

GIULIANO FOSCHINI

**I**L commercialista Piergiuseppe Lapecorella si è dimesso da revisore dei conti della Fondazione Petruzzelli. La decisione è arrivata dopo che *Repubblica* ha raccontato la storia della Diaghilev, la società la cui metà era di proprietà di Vito Longo, il ragioniere della Fondazione agli arresti per tangenti. Longo ha venduto il 30 dicembre scorso le sue quote della società. E lo ha fatto proprio nello studio professionale di Lapecorella, dove la Diaghilev aveva sede.

Di questo conflitto di interessi è stato chiesto conto a Lapecorella dai vertici della Fondazione in una riunione della scorsa settimana: un conflitto sicuramente non formale, visto che

tutto è in regola. Ma la questione aveva posto, evidentemente, un problema di opportunità: può il controllore essere il commercialista del controllato?

Non solo: la corsa di Longo a spogliarsi delle quote della società è stata interpretata dalla Procura anche come un tentativo di occultare del denaro, sul quale in caso di condanna, potrebbe rifarsi anche la stessa Fondazione che ha annunciato la volontà di costituirsi parte civile.

Lapecorella — con questa richiesta di spiegazioni, seppur verbale — si sarebbe però sentito come sfiduciato e così ieri ha inviato la sua lettera di dimissioni all'ente e al ministero dell'Economia che ora dovrà nominare il suo sostituto. Intanto, però, sulla Diaghilev continua il lavo-

ro della Digos che ha acquisito i contratti con il Comune di Bari e ora comincerà a spulciare i bilanci: si cercherà di capire, per esempio, se avesse fornitori in comune con la Fondazione. O se, magari, avesse rapporti commerciali con le ditte che per lavorare al Petruzzelli avrebbero pagato le mazzette a Longo.

Inoltre la polizia sta continuando l'ascolto delle centinaia di telefonate registrate su cinque utenze telefoniche di alcuni degli indagati, compresa quella in uso proprio a Longo. Sarebbero state infatti registrate telefonate che, a detta degli investigatori, «offrono interessanti spunti investigativi, su altri fronti. Seppur tutti ancora da approfondire».

L'indagine, dunque, non è affatto terminata. E intanto la



Peso: 1-4%, 9-24%

Fondazione cerca di darsi nuove regole. Anzi, delle regole. Il presidente Gianrico Carofiglio, insieme con il soprintendente Massimo Biscardi, sta lavorando al nuovo regolamento di funzionamento che dovrebbe essere posto in discussione, per lo meno nella prima parte, già nel prossimo consiglio di indirizzo.

La volontà è quella di rendere impossibili alcuni dei mecca-

nismi che hanno portato al disastro: in particolare mai più appalti spaccettati per procedere a trattativa diretta, mai più gare con un unico fornitore. E il piano costi-benefici sempre presente: per la prossima opera in programma, il Nabucco, la Fondazione ha annunciato che spenderà per l'affitto delle luci la metà all'incirca di quanto si faceva prima, con la gestione Mele.

La polizia continua  
ad ascoltare le telefonate  
registrate degli indagati  
Previsti nuovi sviluppi



Peso: 1-4%,9-24%